



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA
(CO.L.A.F)

FUNZIONI E PROGETTUALITÀ DEL CO.L.A.F. QUALE A.F.C.O.S ITALIANO

Gen. D. STEFANO SCREPANTI

Comandante del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'U.E

Roma, 17 marzo 2023



STUTTURA INTERVENTO

- » COMPITI DEL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA
- » NOVITA' E PRIORITA' DELL'AZIONE ANTIFRODE
- » STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE
- » ANALISI DATI E CASISTICHE



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

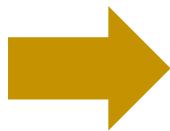


**COMPITI DEL
COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE
FRODI NEI CONFRONTI NELL'UNIONE
EUROPEA (CO.L.A.F)**

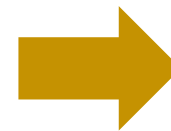


COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI NELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F)

Legge 142/1992



D.P.R. 91/2007



Legge 234/2012

- » PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (tutti i Dipartimenti competenti)
- » MINISTERI ED AGENZIE
- » REGIONI
- » ORGANISMI DI CONTROLLO ESTERNO (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, FF.PP.)
- » NUCLEO DELLA GUARDIA DI FINANZA REPRESSIONI FRODI CONFRONTI U.E.



COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI NELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F)

LIVELLO EUROPEO

- **PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL GRUPPO ANTIFRODE (G.A.F.) DEL CONSIGLIO EUROPEO**
- **PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL COMITATO EUROPEO CONSULTIVO PER IL COORDINAMENTO NEL SETTORE DELLA LOTTA ALLE FRODI (CO.CO.L.A.F.) E DEI SUOI SOTTOGRUPPI TECNICI**
- **PARTENARIATO (scambio di esperienze con altri Stati membri)**



COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI NELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F)

LIVELLO NAZIONALE

- » GESTIONE FLUSSO DI COMUNICAZIONE CON UFFICIO EUROPEO LOTTA ANTIFRODE (OLAF) VIA «IMS» (ASSISTENZA AUTORITÀ DI GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CASI CRITICI)
- » ANALISI DEI DATI RELATIVI A IRREGOLARITA' / FRODI
- » CHIUSURA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ / FRODE
- » ATTIVITA' FORMATIVA
- » "OPERAZIONE TRASPARENZA" (PUBBLICAZIONE DI TUTTI GLI ELENCHI DEI "BENEFICIARI" DEI FONDI EUROPEI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE D.P.E)
- » ANALISI DI RISCHIO → PIATTAFORMA P.I.A.F.
- » PARTECIPAZIONE A «RETE REFERENTI ANTIFRODE» DEL P.N.R.R.
- » ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE

Relazione annuale al Parlamento

(ai sensi
dell'art. 54,
Legge n. 234
del 24
dicembre
2012)



COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI
NEI CONFRONTI NELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F)



A.F.C.O.S. ITALIANO
(ANTI-FRAUD COORDINATION SERVICE)

L' art. 12 bis, del Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013 prevede che gli Stati membri designino un «**Servizio di coordinamento antifrode**» per agevolare una cooperazione e uno scambio di informazioni efficaci con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF), ivi incluse le informazioni di carattere operativo.

Detta previsione normativa, frutto tra l'altro di un lungo negoziato all'interno del “**Gruppo antifrode**” del Consiglio, trae origine dalla **proposta avanzata dall'Italia alla Commissione europea**, nell'ambito della riunione del **Comitato di coordinamento antifrode (Co.Co.L.A.F.)** di Bruxelles del maggio 2008, di istituire in tutti gli Stati membri **Organismi “centrali” di coordinamento** simili al Comitato nazionale per la repressione delle frodi nei confronti dell'U.E. (COLAF).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



NOVITA' E PRIORITA' DELL'AZIONE ANTIFRODE



Direttiva UE 2017/1371, cosiddetta Direttiva P.I.F.

Intensificazione livello di protezione delle risorse UE mediante il “**riavvicinamento del diritto penale degli Stati membri**” avverso le più gravi forme di “**condotte fraudolente**”, con una più ampia e dettagliata definizione di frode, in quanto:

- ✓ vengono ricondotte al concetto di frode in danno dell’UE, le **frodi fiscali più gravi nel campo dell’IVA**, individuate in quelle connesse al territorio di due o più Stati membri e comportanti un danno complessivo pari ad almeno 10 milioni di euro;
- ✓ assumono espressa rilevanza le condotte di **riciclaggio, corruzione e appropriazione indebita**, qualora ledano interessi finanziari UE;
- ✓ viene evidenziata necessità **riposta penale effettiva, proporzionata e dissuasiva** estesa a **tentativo, istigazione, favoreggiamento e concorso**, con previsione **congelamento e confisca** strumenti e proventi, **aggravanti in caso di attività di organizzazione criminale** e sistema di **responsabilità per le persone giuridiche** quando i reati siano commessi a loro vantaggio o siano conseguenza di mancato controllo o mancata sorveglianza

L’Italia da tempo dispone di un **quadro sanzionatorio adeguato**, completato con recepimento di talune indicazioni della Direttiva PIF con il **D.lgs. 14 luglio 2020 n.75** e poi con la **Legge 28 marzo 2022, n.25** e il **D.lgs.4 ottobre 2022, n.156**



Regolamento UE 2017/1939 su Istituzione della Procura europea (EPPO) e D.lgs 2 febbraio 2019, n.9

Avviata il 1° giugno 2021 in 22 SM (non hanno aderito Danimarca, Irlanda, Polonia, Ungheria e Svezia) EPPO viene ad esplicare le funzioni di Pubblico Ministero dinanzi agli organi giurisdizionali competenti degli SM, secondo le rispettive regole processuali, fino alla pronuncia del provvedimento definitivo.

La Procura europea è articolata su un **livello centrale** – in Lussemburgo, ove ha sede il **Procuratore capo europeo** (PCE) con 15 “Camere permanenti” con compiti indirizzo e coordinamento, e una **struttura decentrata** incardinata sui **Procuratori europei delegati** (c.d. PED), dislocati negli Stati membri, che conducono materialmente le indagini (in Italia 20 PED in 9 uffici territoriali).

Competenza per i reati ex artt.3 e 4 Direttiva PIF.

Poiché questa **non contiene una elencazione di specifiche condotte criminose**, ma solo una **definizione generale di “frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione”** in relazione a **categorie di entrate e spese del bilancio europeo**, i reati di competenza di **competenza EPPO** sono individuabili in **quelli che, nell’ordinamento nazionale, sono applicabili alle stesse categorie di entrate e spese**; quindi, principalmente, reati contro la PA e il patrimonio che riguardano fondi UE (per importi superiori a 10.000 euro), **delitti tributari nel settore dell’IVA qualora la condotta sia commessa in due o più Stati con un danno di almeno 10 milioni di euro, contrabbando, corruzione e riciclaggio connessi a delitti di competenza dell’EPPO, reati “indissolubilmente connessi”**.

Necessità doppia CNR/rapporto a Procuratore nazionale e PED (art.14 D. Lgs. n. 9/2021)



Reg. (UE) 2020/2092 relativo a Regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'UE (1)

“Gli Stati membri possono garantire una sana gestione finanziaria solo se le loro autorità pubbliche agiscono in conformità alla legge, se i casi di frode, inclusi in casi di frode fiscale, evasione fiscale, corruzione, conflitto di interessi o altre violazioni del diritto, sono effettivamente perseguiti dai servizi responsabili delle indagini e dell’azione penale e se le decisioni arbitrarie o illegittime delle autorità pubbliche, comprese le autorità di contrasto, possono essere soggette a un effettivo controllo giurisdizionale...”

Se, a seguito di una articolata procedura, vengano accertate **violazioni dei principi dello Stato di diritto** che **compromettono o rischiano di compromettere la sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE o la tutela degli interessi finanziari** di questa, nei riguardi dello **Stato responsabile** possono essere applicate specifiche **misure finanziarie** (ad es. sospensione pagamenti o di esecuzione di impegni, divieto nuovi impegni, sospensione o riduzione di programmi, ecc.), senza che vengano meno obblighi dello Stato di **attuare il programma o il fondo interessati** e di **pagare i destinatari finali o i beneficiari**.



Reg. (UE) 2020/2092 relativo a Regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'UE (2)

L'art.4, comma 2, del Regolamento, dispone che, ai suoi fini, *“una violazione dei principi dello Stato di diritto interessa uno o più dei seguenti aspetti”*:

- ✓ il **corretto funzionamento delle autorità che eseguono il bilancio dell'Unione**, in particolare nell'ambito delle **procedure di appalto o di concessione di sovvenzioni**, di quelle **preposte al controllo**, alla **sorveglianza e agli audit finanziari**, nonché il **corretto funzionamento** di sistemi efficaci e trasparenti di gestione e responsabilità finanziarie e dei **servizi responsabili delle indagini e dell'azione penale e del perseguimento delle frodi**, comprese le frodi fiscali, della **corruzione o di altre violazioni del diritto UE che riguardino il bilancio**;
- ✓ la **prevenzione e la repressione delle frodi**, comprese le frodi fiscali, della **corruzione o di altre violazioni del diritto dell'Unione che riguardano l'esecuzione del bilancio UE**, nonché l'imposizione di **sanzioni effettive e dissuasive**;
- ✓ il **recupero dei fondi indebitamente versati**;
- ✓ l'**effettiva e tempestiva collaborazione con l'OLAF** e, se lo Stato membro vi aderisce, con la **Procura Europea**.



RELAZIONE PIF COMMISSIONE UE ANNO 2021

4 RACCOMANDAZIONI AGLI STATI MEMBRI

- ✓ **CORRETTO RECEPIMENTO DIRETTIVA PIF;**
- ✓ **PARTECIPAZIONE AD EPPO**
(garanzia concreto esercizio poteri PED)
- ✓ **DIGITALIZZAZIONE LOTTA ALLA FRODE**
(pieno utilizzo Arachne, Edes, IMS e soluzioni interoperabili con sistemi nazionali)
- ✓ **RAFFORZAMENTO ANALISI DI RISCHIO FRODE**



Coesistenza fra Next Generation Eu e politica di coesione (1)

Sul piano nazionale, circa **350 miliardi**, fra:

- ✓ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- ✓ Fondi di coesione UE 2021 – 2027;
- ✓ Residui Fondi di coesione 2014 – 2020
- ✓ Fondo sviluppo coesione nazionale

con **obiettivi strategici** in buona parte **sovrapponibili**, ma **metodi di finanziamento** molto **diversi**.

I **Fondi della Politica di coesione** coinvolgono soprattutto le regioni con investimenti baricentrati sui territori e sulle loro peculiarità, piuttosto che sui settori e sui soggetti e richiedono la fase di pianificazione e quella di rendicontazione, con rimborsi a consuntivo in base a pagamenti effettuati.

Il **NGEU** è invece gestito centralmente dal Governo, prevede che i finanziamenti siano erogati in *tranche* e dipendano strettamente dal conseguimento di *milestone* e *target*, con un mix di riforme e progetti di investimento che hanno scadenze intermedie e finali; ogni sei mesi viene fatto il punto sulla loro realizzazione e in base a tale valutazione vengono decisi gli esborsi.



Coesistenza fra Next Generation Eu e politica di coesione (2)

Tra i **due strumenti europei** sono **diversi anche i tempi**: riforme e investimenti finanziati dal PNRR devono essere realizzati entro il 2026, mentre il calendario dei Fondi di coesione è per il periodo 2021 – 2027 con possibilità di arrivare fino al 2029.

Necessità di un disegno unitario che, da un lato, permetta un efficace ed efficiente gestione di un sistema così complesso e, dall'altro, risponda all'esigenza di evitare fenomeni di frode, corruzione e ingerenza della criminalità:

- ✓ **unitarietà di indirizzo politico - governativo e possibilità di maggiore coordinamento fra i diversi strumenti**: Ministro per gli Affari Europei, il Sud, Politiche di Coesione e PNRR;
- ✓ **riorganizzazione e rafforzamento della *governance* delle Politiche di Coesione e del PNRR, semplificazione procedure, stabilizzazione del personale**: d.l 24 febbraio 2023, n.13.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE



La Strategia Antifrode della Commissione (CAFS)

Da tempo la **Commissione Europea** si è dotata di una **Strategia Antifrode (CAFS)**, da ultimo aggiornata con la Comunicazione **196 del 29 aprile 2019**, che ha sostanzialmente confermato la precedente CAFS, adottata con l'analoga **Comunicazione 376 del 27 giugno 2011**, adeguandola ai **nuovi rischi di frode** oggetto di valutazione, alla **Direttiva PIF** e all'istituzione della **Procura Europea**;



La Strategia Antifrode della Commissione (CAFS)

Di conseguenza, la **nuova CAFS**:

- ✓ interessa le **frodi**, compresa la frode all'IVA, la corruzione e l'appropriazione indebita che ledono gli interessi finanziari UE secondo le definizioni degli artt. 3 e 4 della Direttiva PIF;
- ✓ intende coprire l'intero ciclo antifrode, puntando al miglioramento della **prevenzione** e dell'**individuazione** delle frodi oltre che delle condizioni alla base delle relative **indagini**, nonché a garantire un livello sufficiente di **riparazione e deterrenza**, con sanzioni proporzionate e dissuasive;
- ✓ richiama i principi generali informatori della CAFS del 2011, fra cui **etica, trasparenza, buona cooperazione, efficace comunicazione interna ed esterna** riguardo alla lotta contro le frodi;
- ✓ pone l'accento su due obiettivi prioritari, quali:
 - 1) l'ulteriore miglioramento della **comprensione delle tipologie di frode, dei profili dei truffatori e delle vulnerabilità sistemiche, perfezionando le banche dati di cui la Commissione già dispone**, vale a dire **EDES** (*Early Detection System*), il sistema di individuazione precoce e di esclusione, che registra le sanzioni amministrative irrogate alle imprese inaffidabili nell'ambito delle gestioni diretta e indiretta e segnala i potenziali rischi delle singole entità, nonché **IMS** (*Irregularity Management System*) sistema utilizzato dagli Stati membri per segnalare le irregolarità e le frodi individuate nella gestione concorrente;
 - 2) l'ottimizzazione del **coordinamento** e della **cooperazione** fra i servizi e le agenzie esecutive della Commissione.



Le indicazioni di Parlamento Europeo e Commissione per le Strategie antifrode nazionali (NAFS)

La **Commissione ha da tempo richiesto l'adozione di analoghe iniziative agli Stati membri**, producendo a tal fine un documento, datato **13 dicembre 2016**, espressamente indicato come non vincolante per gli Stati stessi, contenente alcuni orientamenti ritenuti utili per impostare le Strategie nazionali.

Le principali indicazioni riportate nel documento, possono essere così sintetizzate:

- ✓ **attribuzione della competenza ad elaborare la Strategia nazionale Antifrode al Servizio nazionale di coordinamento antifrode (AFCOS)**, individuato in Italia nel Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie;
- ✓ opportunità di **coinvolgere tutte le Autorità nazionali competenti in materia di gestione e attuazione, audit, indagini, azioni giudiziarie e applicazioni di sanzioni**;
- ✓ previsione di un **periodo di validità** della Strategia di **almeno 4/5 anni** oppure coincidente con il **quadro finanziario pluriennale**;
- ✓ applicazione della Strategia a tutte le fasi del c.d. "**ciclo antifrode**", vale a dire, **prevenzione, individuazione, indagini e azione giudiziaria, recupero e sanzioni**;
- ✓ articolazione della Strategia sull'analisi del **contesto antifrode nazionale**, la **valutazione dei rischi di frode**, la **determinazione degli obiettivi perseguiti**, delle **misure per raggiungerli e dei relativi indicatori di attuazione**, con previsione di un **collegato Piano d'azione che traduca gli obiettivi in priorità e interventi**;
- ✓ opportunità di aggiornare la Strategia, anche in relazione all'evoluzione del contesto esterno e del quadro normativo.



Le indicazioni di Parlamento Europeo e Commissione per le Strategie antifrode nazionali (NAFS)

La **Relazione PIF** presentata dalla **Commissione** con riferimento al **2021**, ha richiamato l'importanza di aggiornare le Strategie nazionali anche per tenere conto dei **nuovi rischi significativi legati all'attuazione dei Dispositivo per la ripresa e la resilienza** e agli effetti della **pandemia da Covid 19**.

Lo stesso **Parlamento Europeo**, con la **Risoluzione del 7 luglio 2021** sulla **Tutela degli interessi finanziari dell'UE**, ha sottolineato l'importanza che **tutti gli Stati membri elaborino ed applichino le Strategie nazionali** tenendo conto di questi **elementi**, rimarcando l'opportunità di una **revisione della stessa Strategia della Commissione** per tenere pienamente conto **dell'operatività della Procura Europea**.



La situazione italiana (1)

Come indicato nella **Relazione PIF** presentata dalla Commissione per il 2021, sono **17 gli Stati membri** che hanno adottato o aggiornato una **Strategia Nazionale antifrode (NAFS)**; fra questi è compresa l'**Italia**.

La **NAFS italiana** viene ogni anno esplicitata, con i relativi aggiornamenti, nella Relazione annuale che il **Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF)**, presenta al Parlamento e che, per tale ragione, viene trasmessa anche alla Commissione Europea.



La situazione italiana (2)

In tale relazione, la **NAFS italiana** viene declinata mediante l'illustrazione:

- ✓ dell'**organizzazione italiana deputata al contrasto alle irregolarità e alle frodi in danno dell'UE**, avendo riguardo a tutte le fasi del ciclo antifrode; a tal fine, alla Relazione vengono allegati i contributi predisposti da ogni Istituzione interessata alla materia, contenenti elementi di dettagli in merito alle rispettive attività;
- ✓ delle **funzioni esercitate dal COLAF** e dell'attività da questo svolta nell'anno di riferimento;
- ✓ delle **linee strategiche** adottate nel campo della cooperazione internazionale e nazionale;
- ✓ del **quadro normativo nazionale** riguardante lo specifico settore, con principale riguardo al sistema sanzionatorio e dei recuperi, ma anche alle misure anticorruzione e antiriciclaggio;
- ✓ dei **poteri di controllo** demandati alle Autorità competenti;
- ✓ dei **risultati conseguiti** nell'attività di contrasto;
- ✓ dei **principali sistemi di analisi e valutazione dei rischi** di frode adottati dalle Istituzioni nazionali;
- ✓ dei **sistemi di monitoraggio e controllo** del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e della **Strategia nazionale antifrode** specificamente varata per questo importante strumento;
- ✓ delle **iniziative** assunte nel campo della **formazione** e dell'**informazione**.



Punti di forza della NAFS Italiana

- ✓ Dispositivo articolato per un presidio completo di tutte le aree di tutela del bilancio UE: **risorse proprie**, AD e AE; PAC Masaf, Agea, Organismi pagatori; **Politica coesione Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento Politiche Coesione, Autorità di gestione, di certificazione, di audit**; con **funzioni trasversali GDF**;
- ✓ **Coordinamento e scambi informativi**;
- ✓ Quadro sanzionatorio incisivo e completo;
- ✓ **Strumenti aggressione patrimoniale** confronti frodatori (confisca diretta, per equivalente, per sproporzione, applicazione normativa antimafia);
- ✓ **Poteri di polizia giudiziaria** particolarmente estesi e poteri amministrativi comprensivi di accessi e ispezioni;
- ✓ Previsione **responsabilità amministrativa enti** dipendente da reato;
- ✓ **Presidi preventivi anticorruzione** (ANAC, Piani triennali AC, *whistleblowing*) e antiriciclaggio (ss.oo.ss.)
- ✓ Numerose **banche dati per analisi di rischio** in possesso di tutte Istituzioni (Anagrafe tributaria, Anagrafe rapporti finanziari per indagini finanziarie);
- ✓ **Banche dati** mirate per attività antifrode PIAF;
- ✓ **Progettualità comunicative/formative** con Università e altri Stati Membri



FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Progetto “FRED2”: “Fraud Repression through EDucation” (FRED 2), finanziato da Commissione Europea

Collaborazione tra l’**Università “Sapienza” di Roma** (Centro di ricerca “ImpreSapiens”), **quale capofila del progetto**, e la **Segreteria Tecnica del Co.L.A.F.**

OBIETTIVI:

- ✓ avviare un’intensa **cooperazione tra Università italiane, Atenei europei e i Servizi di coordinamento antifrode (AFCOS)** dei rispettivi Paesi esteri partecipanti, per un **percorso esperienziale di *co-lab-learning*** (con la partecipazione di accademici, Forze dell’ordine, AFCOS e professionisti del settore) orientato allo **sviluppo di approcci innovativi** che possano **migliorare l’individuazione dei nuovi rischi di frode**, anche con riferimento a DRR;
- ✓ pervenire alla **creazione di un “Osservatorio”** di studio, in una **prospettiva di cooperazione transnazionale e multidisciplinare** con impatto a medio-lungo termine, per individuare nuovi e più performanti meccanismi di protezione degli interessi finanziari dell'UE e **condividere le migliori esperienze e buone pratiche** di prevenzione e contrasto delle irregolarità, delle frodi e delle altre attività illegali ai danni del bilancio europeo.

ALTRI PARTNERS: le **Università di Venezia, Reggio Calabria e Sassari, in Italia e, all’estero**, le **Università di Atene in Grecia, Rovaniemi in Finlandia e Lovanio in Belgio**, nonché altre **Istituzionali nazionali ed europee**

La **progettualità** si svilupperà nell’**arco di un biennio**, con lo svolgimento di 3 *webinar*, 2 eventi a Roma, 3 *workshops* in territorio nazionale (a Venezia, Reggio Calabria e Sassari), 3 incontri all’estero in Grecia (Atene, Università dell’Attica occidentale), Finlandia (Rovaniemi, Università della Lapponia) e Belgio (Università Cattolica di Lovanio), una conferenza finale a Bruxelles.

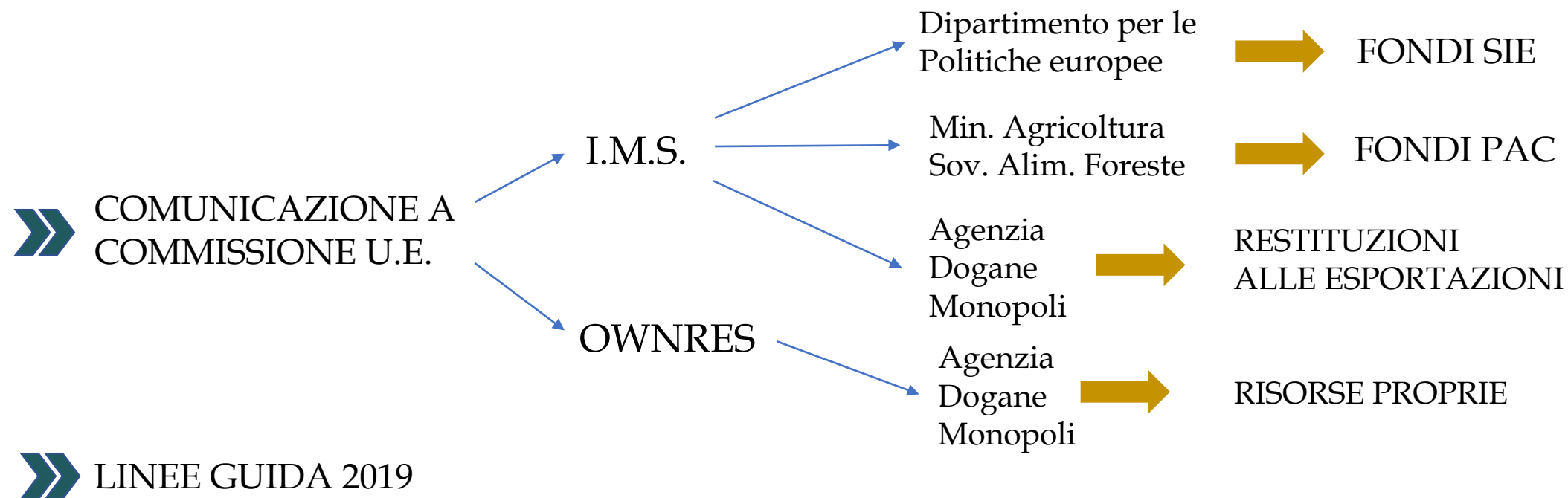


ANALISI DATI E CASISTICHE



ANALISI 2021

» CASI DI IRREGOLARITA' / FRODE (intenzionalità / rilevanza penale)



» LINEE GUIDA 2019



ANALISI 2021

PRESUPPOSTI SEGNALAZIONI

- » **IMPORTI > 10.000 euro**
- » **PRIMO VERBALE AMMINISTRATIVO O GIUDIZIARIO
CON VALUTAZIONE FORMALE DI AUTORITÀ COMPETENTE
SUSSISTENZA ELEMENTI CONCRETI E SPECIFICI**
- » **PER CASI PENALMENTE RILEVANTI** → **RICHIESTA DI RINVIO A
GIUDIZIO** (ovvero
ARRESTO/O. C.C.
FUNZIONARI PUBBLICI)



SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITA'/FRODI CONFRONTO CASI – ANNUALITA' 2020-2021

	2020	2021	RAPPORTO % TRA LE DUE ANNUALITA' A CONFRONTO
FONDI STRUTTURALI	157	83	- 47,13 %



NUMERO DI SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITA'/FRODI TREND ULTIMI 5 ANNI

	2017	2018	2019	2020	2021
FONDI STRUTTURALI	558	241	103	157	83
	MEDIA 2017-2021	2021	DIFFERENZA	Δ %	
TENDENZA MEDIA FONDI STRUTTURALI	228,4	83	-145,4	-63,66%	



SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITA'/FRODI TREND IMPORTI ULTIMI 5 ANNI

	2017	2018	2019	2020	2021
FONDI STRUTTURALI	86.828.318 €	74.621.286€	16.117.839 €	56.314.548 €	17.713.170 €

	MEDIA 2017-2021	2021	DIFFERENZA	Δ %
FONDI STRUTTURALI	50.319.032,20 €	17.713.170,00 €	- 32.605.862,20 €	-64,80%



RELAZIONE PIF 2021

-11 %

**IRREGOLARITA/FRODI IN EUROPA
NELL'ANNO 2021 (2486) RISPETTO ALLA
MEDIA DEL QUINQUENNIO 2017/2021**

Maggiori casi in Paesi dell'Est:

Polonia (675) - Repubblica Ceca (309) - Romania (262)

Ungheria (240) - Bulgaria (111)



FONDI SIE INCIDENZA % IRREGOLARITA'/FRODI ITALIA/UE

	2017	2018	2019	2020	2021
ITALIA	558	241	103	157	83
UNIONE EUROPEA	5474	2202	1849	2578	2486
Incidenza %	10,19%	10,94%	5,57%	6,09%	3,34%



RELAZIONE PIF 2021 - FONDI SIE POSIZIONE SU IRREGOLARITA'/FRODI ITALIA/UE

POSIZIONE	PAESE	NR. CASI
1	Polonia	675
2	Repubblica Ceca	308
3	Romania	262
4	Ungheria	240
5	Slovacchia	203
6	Bulgaria	111
7	Germania	104
8	Francia	87
9	Estonia	85
10	Portogallo	84
11	Italia	83
12	Lettonia	45
13	Lituania	44
14	Grecia	33

POSIZIONE	PAESE	NR. CASI
15	Spagna	33
16	Croazia	15
17	Austria	13
18	Slovenia	13
19	Belgio	10
20	Paesi Bassi	9
21	Svezia	9
22	Finlandia	7
23	Malta	3
24	Cipro	2
25	Danimarca	2
26	Irlanda	1
27	Lussemburgo	1

Nell'anno 2021 l'Italia figura all'11° posto su 27 Paesi



PRINCIPALI CASISTICHE VIOLAZIONI COMMESSE

– **APPALTI (14 % dei casi)**

– **NO AZIONE (11% dei casi)**

- **Azione non completata**
- **Azione non implementata**
- **Operazione vietata durante la misura**
- **Mancato rispetto delle scadenze**
- **Altre irregolarità relative ad omissioni**

– **CONTABILITÀ E REGISTRAZIONE (11% dei casi)**

- **Conti errati**
- **Errori di calcolo**
- **Altri casi di contabilità e registrazioni irregolari**

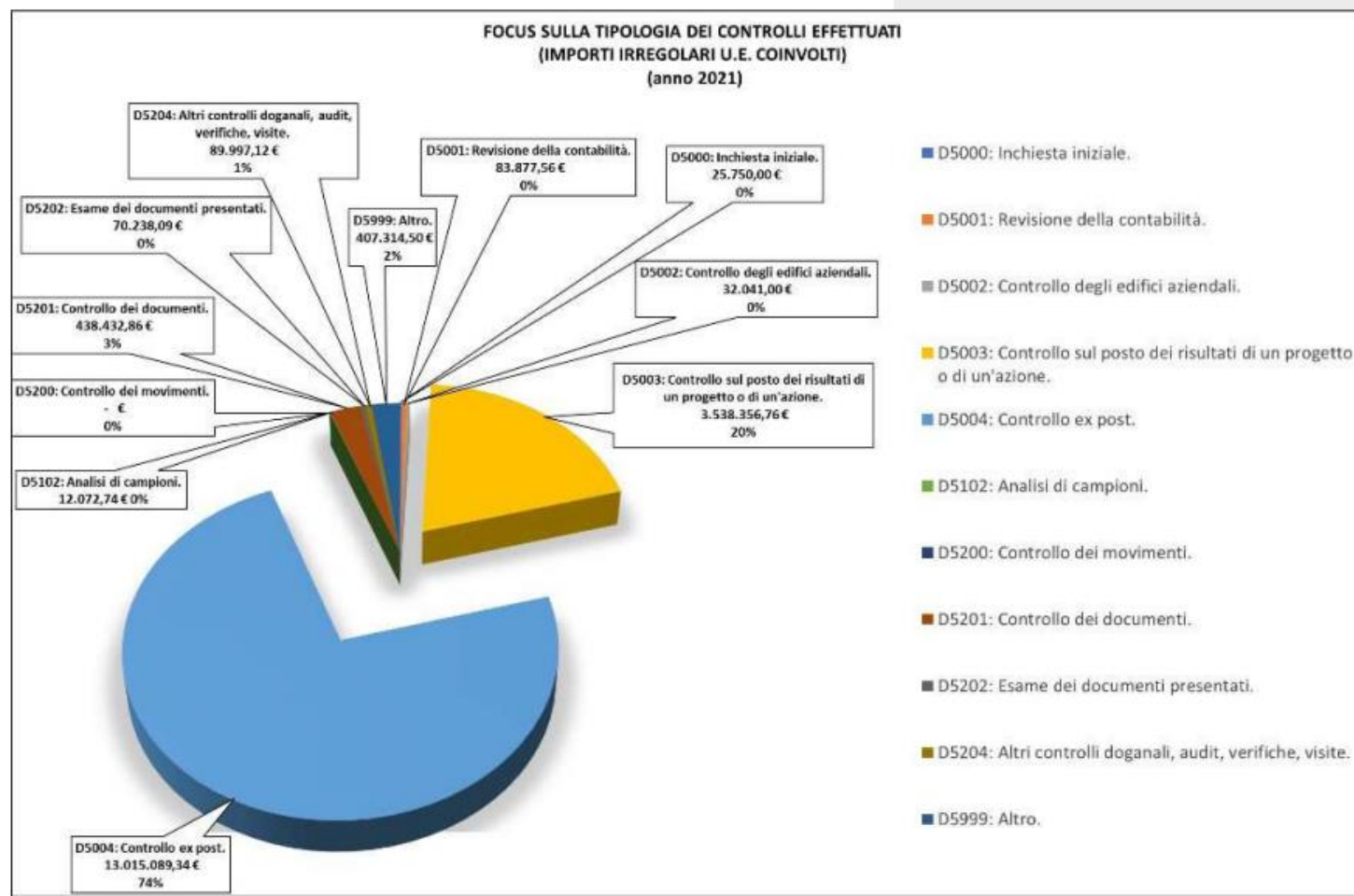
– **PROVE DOCUMENTALI (10% dei casi)**

- **Documenti spariti o non forniti**
- **Documenti incompleti**
- **Documenti errati**
- **Documenti falsi e/o falsificati**
- **Altri casi di irregolarità relativi alla prova documentale**

– **ALTRE IRREGOLARITA' (54 % dei casi)**

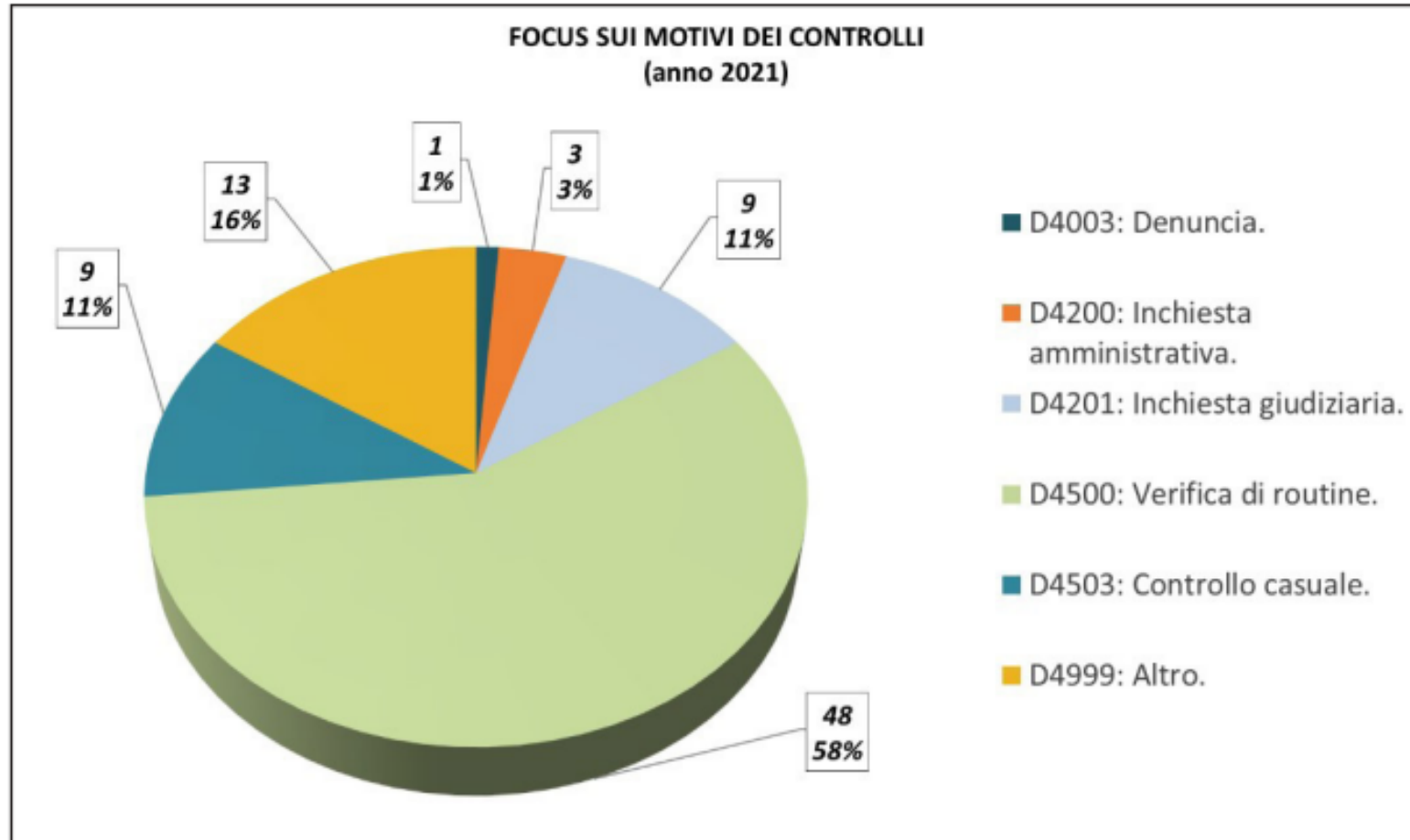


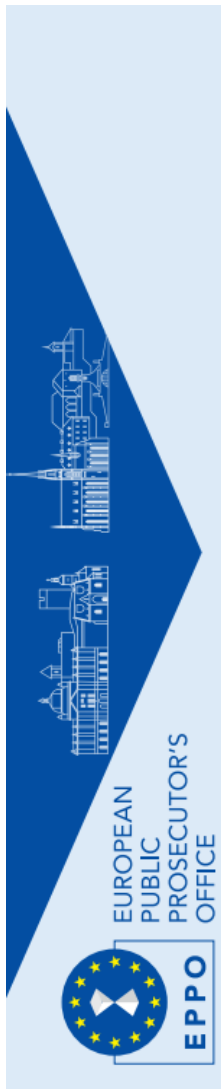
RELAZIONE ANNUALE COLAF – ANNO 2021





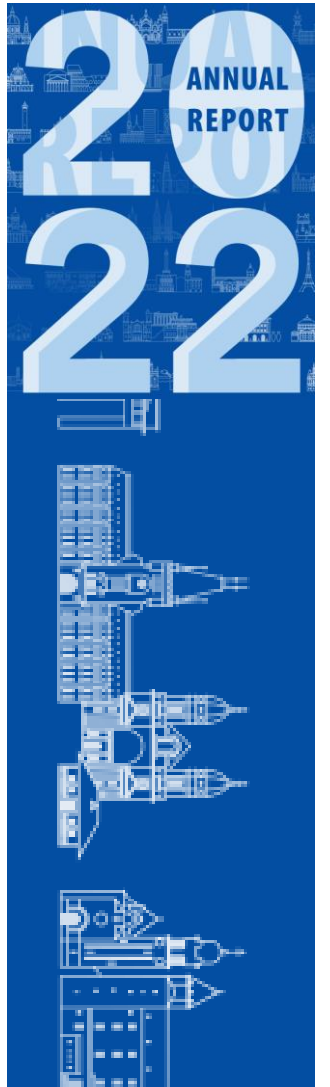
RELAZIONE ANNUALE COLAF – ANNO 2021

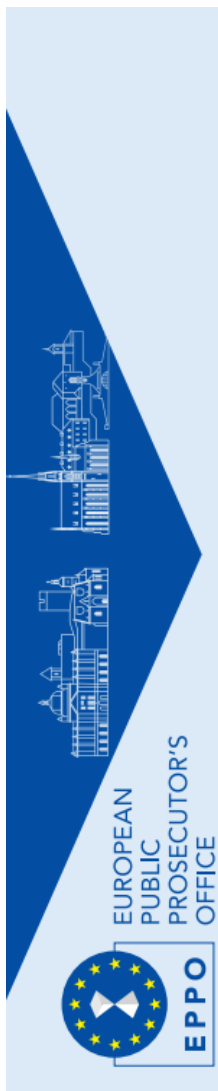




DATI EPP0

ANNUAL REPORT 2022





DATI EPP0

ANNUAL REPORT 2022

Non comparabilità con sistema IMS

IMS/ OWNRES

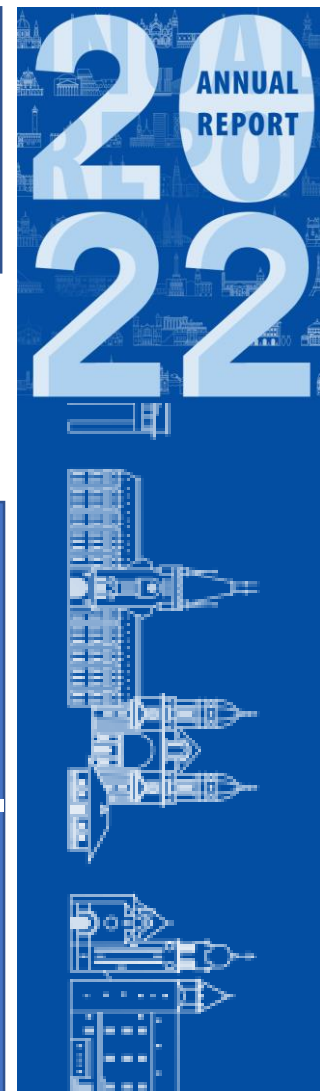
EPPO

Accertamenti avanzati
(richiesta di rinvio a
giudizio per inserire
segnalazione)

Indagini preliminari

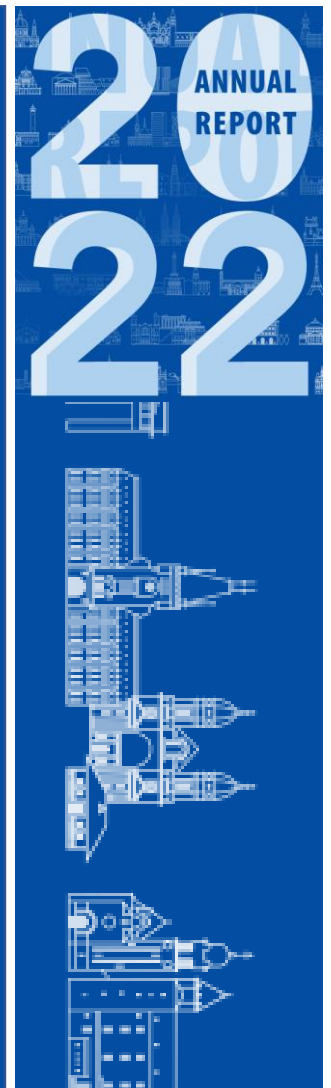
Importi entrate/uscite a
danno del bilancio UE

Danno stimato (?)



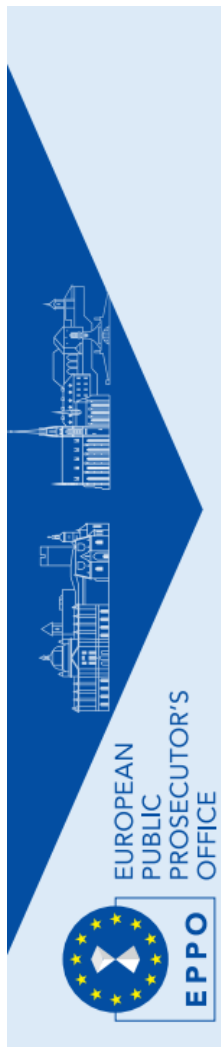


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



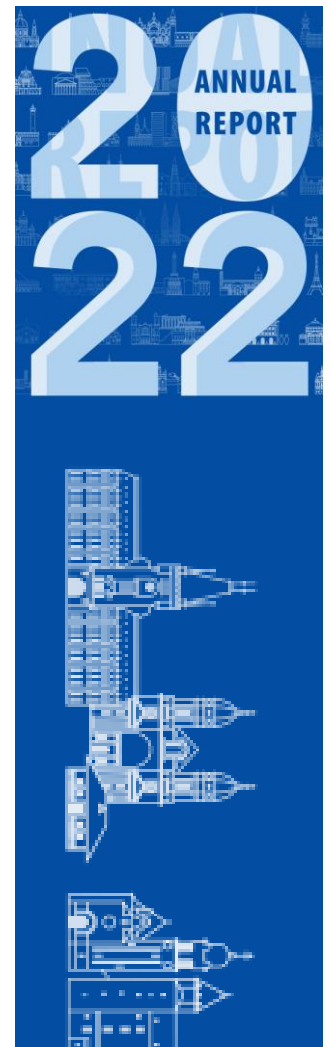


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



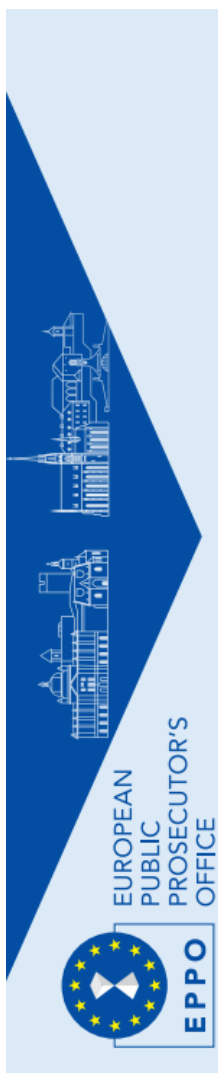
TYOLOGIES IDENTIFIED IN ACTIVE EPPO CASES

NUMBER OF INVESTIGATED OFFENCES BROKEN DOWN BY TYPE



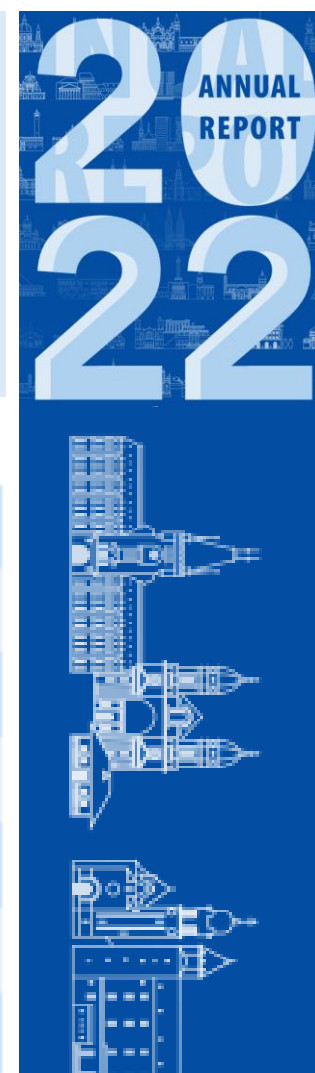


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



NUMBER OF ACTIVE EXPENDITURE FRAUD CASES

Agricultural and rural development programmes	83	Climate and environment programmes	1
Maritime and fisheries programmes	7	Recovery and resilience programmes	9
International cooperation programmes	2	Mobility and transport, energy and digitalisation programmes	1
Regional and urban development programmes	22	Asylum, migration and integration programmes	0
Education and culture-related programmes	4	Industry, entrepreneurship and SMEs programmes	7
Research and innovation programmes	6	Security and defence programmes	0
Employment, social cohesion, inclusion and values programmes	5	Other programmes/doubt cases	8





COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI NELL'UNIONE EUROPEA
(CO.L.A.F)

Grazie per l'attenzione